

COMUNICATO STAMPA

WEBUILD: PRESENTATO ESPOSTO A CONSOB PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE E FUORVIANTI CON IMPATTO DISTORSIVO SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO

Milano, 9 settembre 2026 – Webuild comunica di aver presentato un esposto a CONSOB ai sensi dell'art. 185 del Testo Unico della Finanza, in relazione all'articolo pubblicato da "Il Fatto Quotidiano" dal titolo "Grandi opere: ora Webuild vuole 22 mld di extracosti". L'articolo contiene ricostruzioni manifestamente false e prive di qualsiasi fondamento, diffuse con modalità tali da incidere sensibilmente e in modo distorsivo sul prezzo del titolo del Gruppo, che ha immediatamente registrato un movimento al ribasso in diretta concomitanza con la pubblicazione. La Società valuterà ogni iniziativa a tutela della propria immagine e del regolare andamento del proprio titolo in Borsa, nelle sedi competenti.

Diversamente da quanto riportato, Webuild non è, né è mai stato, "monopolista di fatto dei grandi appalti" — un'affermazione priva di qualsiasi riscontro fattuale. La Società non ha avanzato alcuna "richiesta di extracosti": ha inviato alle istituzioni competenti comunicazioni formali, di carattere riservato, relative a obbligazioni contrattuali già maturate — crediti per lavori eseguiti e certificati, recupero di oneri già sostenuti, anticipazioni contrattuali previste dalla legge.

I 22 miliardi che l'articolo qualifica, in modo fuorviante, come richieste al Governo rappresentano invece il totale delle somme iscritte nei registri di contabilità dei lavori secondo le procedure previste dai contratti pubblici, in larga parte già sottoposte ai Collegi Consultivi Tecnici, organi terzi previsti dalla legge e composti anche da membri designati dalla committente, cui spetta ogni relativa determinazione. Presentare questo dato come una richiesta di denaro pubblico rivolta al Governo costituisce una rappresentazione distorta e priva di fondamento della realtà contrattuale e istituzionale della vicenda.

Si precisa inoltre che il fabbisogno di cassa di breve termine richiamato in alcune ricostruzioni, pari a circa 2,1 miliardi di euro, è direttamente ed esclusivamente collegato alla prosecuzione di quei cantieri in corso di esecuzione per conto della committenza pubblica, e non è legato a necessità di cassa autonome del Gruppo nel suo complesso, che invece conferma la guidance 2026.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, la gestione e produzione dell'acqua e l'edilizia green. Un posizionamento riconosciuto anche dalle classifiche di ENR (Engineering News-Record), di riferimento per il settore delle costruzioni, che nel 2026 confermano Webuild al primo posto mondiale nel settore Water e la collocano tra i primi dieci operatori su scala globale nel settore Transportation. Webuild contribuisce alla realizzazione di opere che trasformano territori e comunità, generando valore economico, sociale e ambientale nel lungo periodo. Presente in circa 50 Paesi con una forza lavoro di oltre 85.000 persone tra personale diretto e di terzi, il Gruppo può contare su oltre 120 anni di storia e su più di 3.700 progetti completati. Il suo track record include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Webuild ha realizzato

alcune delle opere più iconiche a livello internazionale, tra cui la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia e il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina. Ha inoltre contribuito allo sviluppo di avanzati sistemi di mobilità urbana in grandi capitali internazionali, tra cui Copenhagen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Il Gruppo è oggi impegnato nella realizzazione di alcune delle più strategiche infrastrutture in Italia e nel mondo, tra cui la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari, il Nuovo Itinerario Palermo–Catania–Messina, oltre a progetti come l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia e della metro di Riyadh in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi. Al 30 giugno 2026, il portafoglio ordini complessivo ammonta a €53,7 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni riferito a progetti allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Con sede in Italia e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., Webuild è quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media e Ufficio Stampa

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 02 444 22 147

email: f.chiarano@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 06 6776 26975

email: a.karaj@webuildgroup.com